

SONO STATI MESI INTENSI...

notizie
B.-P. PARK



numero 2
giugno
2010

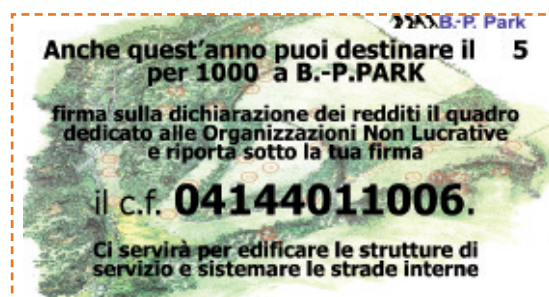
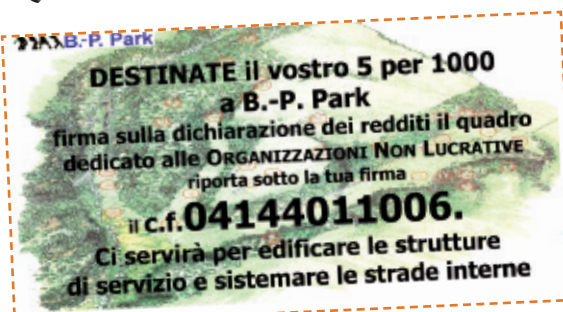
C'è stata l'ASSEMBLEA DEI SOCI l'8 aprile scorso, che ha approvato i vari bilanci e relative relazioni nonché ha eletto Renzo Vecchia nel Collegio dei Revisori dei Conti ed ha anche adottato il nuovo Regolamento di B.-P. Park (vedi alle pagine 6/7). Peraltro il Segretariato Generale ha chiamato – in sostituzione di Sergio Testagrossa, che è rimasto nel Comitato Direttivo – Leandro Tifi per l'incarico di responsabile dei "rapporti con i Volontari, Soci ed Associazioni Scout" (in relazione a ciò, Renzo Vecchia gli è subentrato quale Revisore dei Conti).

Abbiamo anche ricevuto la comunicazione che ci verranno accreditati € 9.062,05 – che 119 persone ci hanno destinato nel 2008 – quale loro quota del 5 ‰. Così abbiamo scoperto che i sottoscrittori stanno diminuendo: sono stati infatti 183 nel 2006 (donandoci € 11.006,77) e sono diventati 141 nel 2007 (per un totale di € 10.662,90)! È ovvio che ci sono altri più bisognosi di noi, ma è sicuramente importante supportare i Capi che vogliono proporre ai ragazzi ed alle ragazze di vivere seriamente l'avventura scout, anche perchè:

- conosco i volontari di B.-P. Park per aver intrapreso – insieme a molti di loro – un lungo tratto di strada
- si occupano – con ampia presenza personale – di realizzare progetti e micro-imprese veramente utili per i nostri figli scout
- hanno una struttura operativa veramente umile (nient'affatto modesta, anzi di prim'ordine) che elimina i costi di funzionamento di molte associazioni di volontariato di un certo calibro, anche apprezzabili.

Per questo 19 anni fa è nato B.-P. Park, per questo vogliamo mantenere in condizioni di sicurezza le nostre (poche) strutture...

Ma per farlo ci vogliono i soldi!
Quindi



e, magari, convincete anche un'amica od un amico a sottoscrivere il proprio 5 ‰ per B.-P. Park.

Ma per gestire un Centro Scout come il nostro ci vuole anche il lavoro di tanti – uomini e donne – che accolgano gli scout quando vengono nei fine settimana o durante i campi estivi, che organizzino le attività di *scouting*, che curino la manutenzione delle attrezzature del terreno, e tante altre cose: questo lo facciamo gratuitamente NOI 50 VOLONTARI/E! Infatti neppure un euro – di quanto incassiamo – viene speso per le persone che collaborano: **nessuno è stipendiato!**

E – come preannunciato sul numero scorso di *B.-P. Park notizie* – il 6 maggio abbiamo organizzato un dibattito sull'IMPORTANZA DEI VOLONTARI A B.-P. PARK, dedicandovi parecchie pagine su questo B.-P. Park notizie.

B.-P. PARK notizie

Anno XVIII - Numero 2 - Giugno 2010
Periodico di informazioni per soci e amici di B.-P. Park
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 – CNS/AC - ROMA

È autorizzata la riproduzione dei testi, disegni e foto solo citandone la fonte.
Direttore responsabile: Alfonso Rago
Direzione: via Picardi, 6 - 00197 Roma
Reg.Trib. Roma n. 80/99 del 1 marzo 1999



Redazione: Fabio Roscani (webmaster) con la collaborazione del gruppo-web, Alfonso Rago (servizi), Gaetano Cecere (illustrazioni), Roberto Getuli (spedizione), Gigi Marchitelli (grafica).

Stampato in proprio. E-mail: stampa@bppark.it
Il nostro sito web: www.bppark.it

UN DIBATTITO INTERESSANTE

(per le cose dette e per l'autorevolezza di chi le ha dette)

B.-P. PARK E IL MASCI LAZIO E CON L'ADESIONE DI TRACCE

UN JAMBORÉE PERMANENTE AL SERVIZIO DELLO SCAUTISMO*

giovedì 6 Maggio 2010 alle ore 18,30,
presso la
Casa della Guida e dello Scout
in largo dello Scautismo, 1 - Roma,

GIANCARLO LOMBARDI
Conduce una riflessione su

**"PROMUOVERE LUOGHI
DOVE VIVERE UNO
SCAUTISMO DI QUALITÀ"**

Il dibattito del 6 maggio – dopo un'introduzione del nostro Presidente – è iniziato con la riflessione di **GIANCARLO LOMBARDI sull'importanza dell'essere scout** (e di essere riconosciuti come tali dagli altri in base al proprio comportamento - che denoti in particolare chiarezza, lealtà e rispetto, cioè l'osservanza della legge scout). Non per niente Don Ghetti ha sempre parlato dell'importanza della fedeltà nelle piccole cose. Oggi invece siamo di fronte ad una società dell'apparire, in contraddizione con le proposte dello Scautismo. D'altra parte è da tener presente che l'atteggiamento (sopra delineato per gli scout) è l'unico modo per realizzare se stessi ed è la strada per la felicità, di cui sono stati testimoni grandi personaggi come San Francesco, Madre Teresa ma anche Achab!

Vanno quindi aiutati i Capi a far bene il proprio servizio – attraverso l'organizzazione di campi scuola, la pubblicazione di riviste scout, ma è fondamentale anche offrire terreni per la vita all'aperto: che devono essere luoghi di qualità per fare uno Scautismo di qualità, cioè che siano utili per far crescere uomini e donne di qualità. A suo tempo l'ASCI ebbe il terreno di Colico, poi quello di Bracciano, cui seguì Piazzole (BS), e infine tanti altri. Ora c'è anche B.-P. Park.

Ma ci vuole la **coscienza dell'importanza di quello che si fa**, oltre che persone che sappiano catalizzare l'impegno di altri: per questo ci vuole consapevolezza (della propria utilità) ma anche competenza! D'altra parte ci si salva tutti insieme.

Abbiamo a questo punto avuto vari altri interventi. **ALDO RIGGIO** (Segretario Regionale del MASCI per il Lazio) ha ricordato che il terreno di Sala è nato per questo. **RICCARDO DELLA ROCCA** (Presidente Nazionale del MASCI) ha sottolineato l'importanza dei terreni da campo, quali luoghi di qualità dove poter vivere uno Scautismo di qualità ed osservare la natura, che siano attrezzati come centri di eccellenza dove vivere esperienze significative di Scautismo. In questo senso sono "luoghi politici". Ed è urgente una rete di basi scout, cui il MASCI deve contribuire*.

CARMELO SCALFARI (Presidente Nazionale del CNGEI) ha espresso gratitudine ai Capi – che fanno servizio nei centri scout – per il tempo che dedicano. E ci vorrebbero tanti centri scout recintati e ben gestiti! **MAURIZIO NOCERA** (adulto scout del MASCI Lazio) ricorda gli accordi presi con la Regione Lazio per favorire gli scout a frequentare i parchi regionali.

DAVIDE REMOTTI (Capo della FSE) è pessimista sulla applicabilità degli accordi con la Regione Lazio. Ricorda l'esistenza della base FSE a Soriano al Cimino ed auspica che ci siano molte basi scout per far vivere agli scout esperienze diverse in luoghi diversi, per far loro vivere l'avventura! **SERGIO MASSIDDA** (Presidente dell'Associazione Amici di Padre Be' e Vice Presidente dell'omonima Fondazione) fa presente che la sua associazione collabora con la base "Casa Bellincampi" a Piedimonte Matese (CE), zona di camorra... **MARIO TEDESCHINI LALLI** (dirigente di Kataweb) sottolinea l'importanza di fare rete e che – per fare rete – la comunicazione è fondamentale: perché quindi non essere presenti su Facebook?

MAURO TESTA (Presidente di "Tracce", associazione per la cultura e l'informazione) e **PAOLO MALAVASI** (del Consiglio Direttivo di "Tracce" e membro del Comitato Direttivo di B.-P. Park) parlano in particolare della collaborazione della loro associazione con B.-P. Park. E fanno notare che – in quello che fanno – cercano di riutilizzare il materiale già adoperato nonché di perseguire anche obiettivi estetici nelle loro realizzazioni.

Viene poi ricordato da **ELIO CARUSO** (Vice Presidente di B.-P. Park) che quando (19 anni fa) fu costituita l'Associazione B.-P. Park, ci si propose di far nascere un "B.-P. Park" in ogni Regione italiana; e che da due anni è finalmente sorta – insieme ad altri 7 Centri Scout – la RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI.

Infine **LORETTA BALLERINI** (già Responsabile Regionale dell'AGESCI Lazio) ha evidenziato che spesso i Capi unità sono poco umili, non rendendosi conto del danno che provocano reiterando spesso le stesse attività, e sempre negli stessi posti...

n.b.: i testi sopra riportati non sono stati rivisti dagli autori.

*vedi anche la "nota n.33 del Presidente Nazionale del MASCI" fra le NOTIZIE della RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI, a pag. 8



Per chi non lo conoscesse, ecco come Giancarlo si presenta: questo il suo profilo, scritto per i lettori di "Servire", di cui è direttore.

«Ho fatto tutta la "vita scout" essendo entrato in Branco nel 1946, fatta la promessa nel 1949 e avendo poi continuato come scout, rover, maestro dei novizi, capo clan. Ho continuato poi il mio servizio nei quadri associativi, assumendo la responsabilità della branca rover negli anni 1970/75 ed essendo stato Presidente dell'AGESCI negli anni 1976/82. Ho diretto per oltre 20 anni il Campo di Formazione di secondo tempo a Colico-Val Codera per i capi della branca R-S. Lo scautismo ha perciò segnato in modo fondamentale la mia vita da tutti i punti di vista.

Sono sposato con Ninetta da oltre 40 anni e abbiamo tre figli Andrea, Marco e Paolo, anche se Andrea ci ha lasciato circa 20 anni fa. Ho accettato la responsabilità di fare l'imprenditore in un'azienda tessile di una certa importanza e questo mi ha portato ad assumere responsabilità a livello nazionale nelle Associazioni del settore e in Confindustria, ove sono stato incaricato per la Formazione ed Educazione. Nel 1995 sono stato chiamato a fare il Ministro della Pubblica Istruzione e ho poi fatto il Deputato in Parlamento nella Legislatura 1996/2001.

Accanto alla "passione educativa" sento profondamente il dovere e l'entusiasmo per l'impegno sociale e per la politica. Sono redattore di R-S Servire dagli anni dell'Università, 1957, e ne ho assunto la direzione dopo la morte di Vittorio Ghetti».

Di nuovo in cammino

Riflessioni ai margini dell'incontro con Giancarlo Lombardi: qual è il senso di un'esperienza come il B.-P. Park? E perché siamo così testardamente impegnati in un'impresa che più che onori, porta soprattutto oneri e fatica?

Interrogarsi sul senso di un'avventura temeraria o, a seconda di come la si guardi, d'una splendida follia; ragionare sul significato di un impegno che costa fatica, ma al quale è difficile rinunciare; incontrarsi tra amici, uniti dal filo rosso di un'idea ormai diventata adulta e quindi pronta ad un ulteriore salto in avanti. Erano queste le motivazioni che ci hanno portato all'incontro del 6 maggio, nella sala-convegni della Casa della Guida e dello Scout, oltre all'ovvia curiosità di ascoltare le riflessioni di Giancarlo Lombardi, nome che nel nostro ambiente non ha bisogno d'alcuna presentazione. Una bella occasione, per incontrarsi senza avere per una volta l'assillo di eventi da organizzare, turni da coprire, lavori da pianificare; un momento di stacco per riannodare i fili di rapporti personali che lo scorrere frenetico dei giorni, e poi dei mesi se non degli anni, porta a sfilacciarsi.

Oltre le comuni diversità, ad unirci è l'aver trascorso tante domeniche con un fazzoletto giallo al collo, e spinti dalla gran voglia di vincere le piccole e grandi sfide di ogni giorno: è partita da questa considerazione, meno banale di quanto si pensi, la riflessione a voce alta di Giancarlo.

E se resta vincente l'idea che il modo migliore per imparare a educare se stessi è provare a educare gli altri e che la vita è un'avventura da vivere con impegno e creatività, abbiamo fatto nostro l'insegnamento principale: la mentalità del fare bene, con passione e creatività, giocando la vita con serietà e senso d'avventura insieme. Giancarlo ha molto insistito sul concetto di qualità, elemento di garanzia nei confronti di ogni irrigidimento, collegato all'andar controcorrente della proposta scout rispetto ad una società impostata sulla sola importanza dell'apparire. Quella scout non è solo testimonianza di valori astratta, ma si concretizza nel fare, operando con coscienza e competenza. Per approfondire il tema, sarà utile la lettura del testo di Martin Buber "Il cammino dell'uomo", incentrato sul passaggio dall'io al tu: percorso difficile, che impone la vittoria, su ossessioni e compulsioni, sulla deriva della vita se si cade nelle trappole dell'egoismo. Lo scout rema invece in senso contrario, e testardamente persegue i suoi obiettivi, come la creazione di luoghi dove fare scoutismo di qualità. Ora B.-P. Park non è più solo, e la prossima sfida sarà quella di riuscire a fare "rete" con le altre realtà sorelle, per un'offerta migliore e più efficiente di servizi ai capi ed alle unità.

In sala, abbiamo registrato la presenza di molti capelli bianchi, poche facce giovani, donne in minoranza: è la "forza" che sostiene il B.-P. Park, che nella esperienza e nella competenza ha i suoi punti d'eccellenza. Tutti tasselli di un mosaico multicolore, in cui il contributo di ciascuno determina l'effetto stupefacente di essere superiore alla somma delle singole parti, creando un forte valore aggiunto. Lo ha ricordato Ale Alacevich, che da Presidente dell'Associazione ha fatto gli onori di casa; e lo hanno confermato i diversi interventi al microfono, che hanno fornito un quadro davvero interessante delle componenti che costituiscono il nostro mondo. Aldo Riggio, del MASCI Lazio, vorrebbe che B.-P. Park possa fare da apripista alla frequentazione da parte di settori non scout, ma legati comunque ad esperienze di volontariato e sostegno, come le realtà che si occupano di handicap, o di autismo; Riccardo Della Rocca, Presidente MASCI, ha puntato la sua riflessione sulla natura "politica" di luoghi come B.-P. Park, ideali per un corretto rapporto con l'ambiente, ma anche non escludenti e fornitori di solidarietà; anche lui ha sottolineato la necessità di creare una rete nazionale per dare forza ad esperienze dalla matrice comune; Davide Remotti, dell'FSE, ha presentato il lavoro svolto per ottenere che la legge regionale del Lazio sui parchi e le zone verdi preveda la possibilità, al momento negata, di campeggio per le unità scout, situazione che quasi impedisce il regolare svolgimento delle attività all'aperto. Sergio Massidda, Presidente dell'Associazione "Amici di Padre Be", ha dato notizia della nascita di una base a Piedimonte Matese, in terra a forte presenza della camorra e di altre forme di illegalità, per fronteggiare la malavita e dare ai giovani occasioni di crescita "pulita", ad iniziare dall'ambiente, altrove spesso vilipeso e dileggiato. Mauro Testa, Presidente di Tracce, è stato abile nel presentare le attività, pratiche ma anche culturali, della sua associazione, mentre Elio Caruso ha tenuto a sottolineare l'importanza della Carta dei Valori sottoscritta tra tutti i Centri Scout italiani: un elenco da ampliare, se l'obiettivo è quello di arrivare ad almeno una struttura operante in ciascuna regione. A chiusura della serata, è arrivata la domanda di Mario Tedeschini Lalli, che si è chiesto (ed ha chiesto a tutti), perché B.-P. Park non abbia una sua pagina su Facebook. Perché è nella sfida con le nuove forme di comunicazione che si decide il futuro: se sapremo interagire con esse e farci conoscere meglio dai giovani, B.-P. Park sarà ancora protagonista negli anni a venire. E forse, alla prossima occasione, in sala avremo meno capelli bianchi e più ragazze e ragazzi.

Volontario per B.-P. Park: perché lo fai?

Abbiamo rivolto questa provocatoria domanda ad alcuni dei presenti, ed anche per telefono a chi non c'era: queste alcune delle risposte raccolte.

Achille Orzali: «Ho ricevuto molto dallo scoutismo, soprattutto la concretezza, la superiorità del fare rispetto alle parole. Ed anche la capacità di non prendersi troppo sul serio. Così, con tutti i miei limiti, volentieri do una mano nella gestione dell'Associazione, che ha dettagli di ordine economico ed amministrativo in verità non banali, che vanno affrontati con impegno, ordine e precisione, per evitare ogni tipo di problemi».

Leandro Tifi: «Sono stato molto vicino a B.-P. Park, poi me ne sono allontanato, oggi ritorno in qualche modo a frequentarlo: per me si tratta di un impegno che prosegue, sulle tracce della Promessa fatta quando ero ragazzo. Riguardo B.-P. Park, riprendendo un concetto di Ermanno Ripamonti, è un ambito "educazionale", nel nostro caso per favorire lo scoutismo e quel che gli ruota intorno, in modo da fare migliore il mondo. Un'impostazione che cerco di portare anche nella "Compagnia di San Giorgio".

Umberto Principi: «Servizio come messa a disposizione di competenze: nel mio caso, topografia per reparti. Si tratta di occasioni spot, comunque utili a trasmettere conoscenze tecniche a ragazzi spesso a digiuno di ogni nozione in merito... con la speranza che si tratti di semi piantati in terra fertile, destinati quindi a germogliare!».

Stefania Leggeri: «Per me vale sempre l'indicazione di sforzarsi a lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato, o la capacità di superare le difficoltà, come la canoa che scende il fiume».

Saverio Andreani: «Ricordo ancora l'ultimo fuoco, prima della partenza, il momento in cui si lascia il Clan ed ognuno persegue la sua strada. Allora avevamo vent'anni e vissuto insieme esperienze importanti, portandoci lo

zaino a vicenda nei momenti di difficoltà. Quella notte, ci siamo detti che avremmo fatto di tutto per continuare la nostra avventura nella vita: e così oggi cerco ancora d'essere utile anch'io».

ATTUALITÀ

UNA RETE DI CENTRI SCOUT ...CONVIENE?

Situazione attuale e considerazioni riguardo la rete dei Centri Scout italiani.



A cosa serve una Rete di Centri scout? Può essere utile allo Scouting italiano? Le stesse domande se le poneva l'Ufficio Europeo dello Scouting agli inizi degli anni '90 e si ravvisò l'opportunità di costituire una Rete Europea dei Centri Scout i cui responsabili s'incontrano periodicamente nella *European Guide & Scout Centre Manager's Conference*. Lo scorso ottobre si è svolta in Scozia la 11ª Conferenza avente per tema *'Connect, Inspire and Grow'*.

Ho avuto la possibilità di partecipare, a nome dell'AGESCI, a diverse Conferenze, sin dai primi anni della loro realizzazione e di sperimentare la positività di detti incontri, spazi di confronto, di interazione, di condivisione di progetti ed esperienze, finalizzati a migliorare la qualità dei Centri e del modo di vivere lo Scouting. Ci siamo posti come scopo, sin dall'inizio, di lavorare insieme, anzitutto per garantire alle unità scout, ai capi e ai ragazzi che utilizzano i Centri qualità e stile, secondo quanto ci viene indicato dal metodo scout.

Vent'anni fa in Italia non si era ancora affermata la cultura dei Centri scout. C'erano i luoghi deputati alla formazione dei capi (es. Bracciano, Colico) e le Basi del Settore Specializzazioni. Non si sentì, quindi, l'esigenza di promuovere una specifica Rete. Verso la fine degli anni '90, su stimolo del Settore Specializzazioni, l'AGESCI provò a darsi un regolamento con i "Criteri il riconoscimento dei Centri scout", che, però, fu ben presto da molti dimenticato.

La riflessione sul valore educativo dei Centri proseguì all'interno del Settore che nel 1998 presso la Base di Marineo organizzò una giornata di dibattito sul tema *"La Base scout, un luogo e uno spirito"* al quale presero parte autorevoli dirigenti dell'Associazione. In quell'occasione, alla luce delle esperienze realizzate si definì la Base scout come "luogo concreto

Articolo di Giovanni Perrone da
"Esperienze e Progetti" n. 183
(gennaio/febbraio 2010) del Centro Studi
ed Esperienze Scout Baden-Powell



B.-P. PARK 2010

I NOSTRI SOCI ed i Capi Gruppo di riferimento

• AGESCI Lazio	ROMA 24	Carlo Vergara	ROMA 63	Valeria Zambito
• AISA	ROMA 33	Chiara Franzoni	ROMA 76	Giorgiana Spadoni
• MASCI e MASCI Lazio	ROMA 36	Maurizio Fegatelli	ROMA 84	Annarita Leobruni
• CNGEI Roma	ROMA 38	Bernardo Cardenia	ROMA 89	Mauro Giannelli
LADISPOLI 2 Carla Marrama	ROMA 41	Sara Valente	ROMA 108	Enzo Sciamanna
ROMA LIDO Airella Ciminelli	ROMA 45	Alessandro Sicuteri	ROMA 122	Claudio Pianura
ROMA 9 Arnaldo Maccarone	ROMA 49	Erica Zocchi	ROMA 129	Andrea Colucci
ROMA 20 Ferdinando Lucidi	ROMA 50	Alessandro Monello	ROMA 134	Federico Colombo
ROMA 23 Felice Vita	ROMA 62	Emanuele Blasi	ROMA 139	Alessandro Costa

IL COMITATO DIRETTIVO

Alessandro Alacevich, **Presidente**

Elio Caruso, **Vice Presidente**

Emilia Bernocchi - Francesco D'Angelo - Paolo Malavasi - Achille Orzali - Duccio Orzali - Sergio Testagrossa
Mauro Giannelli, rappresentante di AGESCI Lazio Bruno D'Attilia, rappresentante di MASCI e MASCI Lazio
Fabio Roscani, rappresentante di CNGEI Roma Daniele Calà, rappresentante di AISA

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE

Claudio Buttarelli

Franco Nerbi

Renzo Vecchia

IL SEGRETARIATO GENERALE

PRESIDENTE

Alessandro Alacevich

RAPPORTI con VOLONTARI, SOCI e ASSOCIAZIONI SCOUT

Leandro Tifi

RAPPORTI con ENTI

Achille Orzali

ACCOGLIENZA INVERNALE/ESTIVA

Elio Caruso

V. PRESIDENTE (e COMUNICAZIONI)

Elio Caruso

AMMINISTRAZIONE, FISCALE, ecc.

Duccio Orzali

ATTIVITÀ di SCOUTING

Emilia Bernocchi

CAPO CAMPO

Francesco D'Angelo

B.-P. PARK – Regolamento per l'uso del terreno di Bassano Romano

PREMESSA

La Legge della Guida e dello Scout è la Legge di B.-P. Park.

ARTICOLO 1 – Scopo

Scopo del terreno è – in particolare - consentirne l'uso per attività scout di ogni livello nazionale ed internazionale. Potrà essere anche concesso l'utilizzo a gruppi organizzati e/o associazioni non scout solo su autorizzazione del Segretariato Generale ed alla presenza di un responsabile di B.-P. Park.

ARTICOLO 2 – Gestione

La gestione del terreno è svolta da Volontari, incaricati all'uopo dal Comitato Direttivo o dal Segretariato

Generale, che permettono l'uso a chi ne ha diritto verificandone il buon impiego e mantenimento.

ARTICOLO 3 – Responsabilità

Le responsabilità civili e penali per eventuali infortuni e/o danni a persone e/o a cose che dovessero verificarsi nel corso delle attività svolte nel terreno, sono ad esclusivo carico dei capi scout o dei responsabili non scout (art. 1) e non sono a carico dell'Associazione B.-P. Park né dei suoi soci.

ARTICOLO 4 – Uso del Terreno

Coloro che vogliono accedere a B.-P. Park dovranno comunicarlo nei modi previsti – almeno 48 ore prima al

Segretario Generale o al Volontario incaricato - per ottenere l'autorizzazione all'accesso.

È impegno d'onore di chi accede a B.-P. Park di valorizzarne la fauna e la flora locale, nel rispetto del biotopo e favorendone – per quanto possibile – uno sviluppo sempre maggiore.

Di norma le richieste di uso del terreno vanno fatte utilizzando i contatti indicati sul sito web di B.-P. Park (www.bppark.it)

ARTICOLO 5 – Destinazione d'uso

Ogni variazione di destinazione "permanente" (in particolare delle "zone di rispetto antincendio") va decisa solo con accordo unanime del Comitato Direttivo di B.-P. Park.

ARTICOLO 6 – Frutti, proventi e contributi annuali

Eventuali elargizioni economiche sono di proprietà dell'Associazione. Per il mantenimento e miglioramento del terreno a tutti i Gruppi soci viene chiesta una quota annuale che ad oggi (anno scout 2009/2010) corrisponde ad € 1,00 per censito (artt. 8 e 9 dello Statuto). Ai Gruppi viene chiesto di mantenere e/o migliorare il terreno nonché di coadiuvare i Volontari nella organizzazione e gestione di eventi di B.-P. Park.

ARTICOLO 7 – Installazioni e recinzioni

Non possono essere installate recinzioni all'interno del terreno. Eventuali costruzioni o installazioni a carattere permanente devono essere preventivamente autorizzate per iscritto dal Segretariato Generale di B.-P. Park.

ARTICOLO 8 – Norme generali di campo

Silenzio notturno: di norma dalle 23.00 alle 7.00 deve essere osservato il silenzio, salvo deroga per attività educative nell'arco di tale orario da concordare con il Capo di turno a B.-P. Park.

Abbigliamento: è auspicabile che gli scout che frequentano B.-P. Park indossino l'uniforme scout o, comunque, abbigliamento consono allo stile scout. Conseguentemente non è permesso circolare per il terreno in costume da bagno o a petto nudo.

Immondizie: i frequentatori del terreno devono raccogliere le immondizie e depositarle nei contenitori comunali posti fuori del terreno a circa 600 metri. Durante i campi estivi verranno comunicate le eventuali variazioni a questa norma.

Acqua e igiene: l'acqua non va sprecata. Per i bisogni fisiologici devono essere esclusivamente utilizzati i servizi messi a disposizione, lasciandoli puliti. Devono essere usati solo saponi e detersivi biodegradabili. Non sono consentite derivazioni d'acqua.

Animali: cani o altri animali domestici possono essere ammessi solo se al guinzaglio e comunque nel rispetto delle norme vigenti per i luoghi aperti al pubblico.

Alberi e terreno: rami vivi, cortecce ed - a maggior ragione - alberi interi non possono essere tagliati, intagliati o deturpati. Non possono essere fatte buche nel terreno. Per eventuali eccezionali autorizzazioni preventive, si deve essere autorizzati dal Segretariato Generale o dal Capo Campo. Fuochi: i fuochi possono essere accesi per le attività solamente negli appositi spazi destinati a tale scopo. Per nessuna ragione può essere acceso un fuoco al di fuori dei siti destinati a tale uso.

L'unica eccezione consentita è per le cucine di squadriglia a condizione che

- siano sopraelevate
- siano costruite lontano da alberi e arbusti
- nonché per i fornelli personali alimentati da bombole di gas.

Costruzioni: fermo quanto previsto dall'articolo 7, le costruzioni temporanee devono essere smontate a fine attività ed il materiale non può essere lasciato sul campo, salvo diverso accordo con il Capo di Turno a B.-P. Park

Sopralluoghi: in qualsiasi momento possono essere eseguiti dei sopralluoghi per verificare che siano rispettate le norme di igiene e sicurezza.

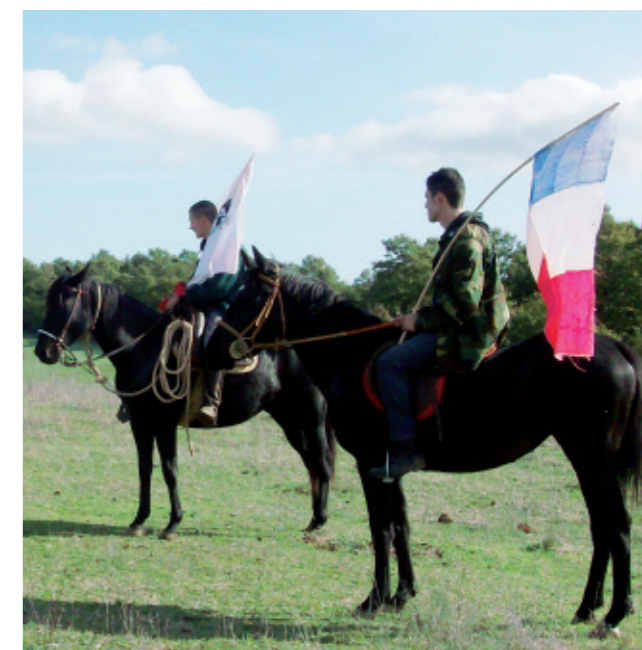
Trasporti: i bus si devono arrestare a circa 500 metri prima del terreno (all'altezza del grande casale proseguiranno diritti per parcheggiare o manovrare e non gireranno a destra, verso il terreno). Le autovetture e le moto non possono circolare sul terreno - salvo casi particolari da concordare con il Capo di turno - ad una velocità massima di km 5/h.

ARTICOLO 9 - Controversie

Tutte le eventuali controversie in ordine all'ammissione, il recesso e l'esclusione e in genere tra il singolo socio e l'associazione o il Comitato Direttivo sono sottoposte al giudizio di un collegio arbitrale composto da tre membri di cui uno nominato dai soci, un altro nominato dal Comitato Direttivo e un terzo scelto di comune accordo dai predetti due arbitri; essi giudicano ex bono et aequo senza formalità. Il loro lodo è inappellabile.

ARTICOLO 10 – Modifiche del Regolamento

Ogni modifica al presente Regolamento è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il Comitato Direttivo può emanare modifiche al presente regolamento che resteranno in vigore fino alla successiva Assemblea, per l'approvazione definitiva o per la loro abrogazione.



RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI

Il 15 e 16 maggio ha avuto luogo a Brownsea Park (nel Parco Nazionale d'Abruzzo) l'Assemblea annuale dei Soci della RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI.

Ed ora ci sono altri tre Centri Scout che fanno parte della RETE: il Centro Scout Casa San Fedele, della Sezione CNGEI di Como, il Centro Scout "Campo Base", del MASCI di Alghero nonché il Centro Scout "Alpe Adria", dell'AMIS di Trieste.

Nelle note (n.33) del Presidente Nazionale del MASCI – del 18 maggio scorso – al punto "b" è scritto: "il 6 maggio con altri Adulti Scout del Lazio ho partecipato all'incontro organizzato da B.-P. Park per riflettere sull'importanza della Rete dei Centri Scout. La riflessione è stata introdotta da una relazione svolta da Giancarlo Lombardi. Erano presenti Capi dell'AGESCI, del CNGEI, del FSE e di altre associazioni che fanno riferimento al metodo scout. Sono sempre più convinto dell'importanza di queste Basi Scout presenti in tutta Italia e dell'utilità che le tante Basi gestite dagli Adulti Scout del MASCI (Cesclans, Alghero, Foligno, Livorno,...) partecipino a questa Rete".

RETE dei CENTRI SCOUT ITALIANI

www.centriscout.org



"Esperienze e Progetti" - periodico del Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell - nel suo numero speciale sul ROVERISMO (luglio 2009/febbraio 2010) nella parte scritta da Nando Paracchini su "Note e appunti sulle sessioni di un campo scuola per Capi Clan" ricorda - nel capitolo dedicato al programma annuale di Clan - "... i rover di Roma che partecipano alle installazioni del B.-P. Park...".
A quanto pare la fama del buon lavoro dei nostri volontari si è meritatamente diffusa!

GRAZIE ai nostri Amici Don Romano Nicolini, Anna D'Angelo e Sergio Testagrossa per il generoso contributo economico versatoci.

COMPLIMENTI ed AUGURI al nostro Amico Mauro Testa che – il 12 marzo – è stato eletto Presidente dell'Associazione Tracce.